



Sant' Antonio Abate



Sant' Antonio di Padova

LA CASTAGNE DI SANT'ANTONIO

Un giorno di molti anni fa, in un paesino della Calabria, successe questo evento molto strano e miracoloso.

Era il mese di ottobre e, come di consueto, dopo la sua metà, si incominciò a raccogliere le castagne.

In un castagneto fuori del paese una povera mamma con molti bambini, per guadagnare il cibo quotidiano per i suoi figli, decise di recarsi in un castagneto in cui la raccolta era ormai già terminata.

Era usanza dei proprietari, una volta raccolte le proprie castagne, lasciare libera la raccolta del residuo.

I bambini, tutti felici e gioiosi, seguirono la propria madre aiutandola nella raccolta delle castagne; il raccolto non fu voluminoso ma abbastanza per poter sfamare la famiglia certamente per quel giorno.

La donna pensò: con questo carico di castagne riuscirò a sfamare i miei figli per almeno due giorni!

Ad un tratto, i bambini dissero alla mamma che avevano appetito. La madre escogitò uno stratagemma bonario per farli calmare dai continui pianti e lagnanze. Prese una padella bucata e accese il fuoco con delle felci; la legna di certo non mancava.

Nella padella mise dei sassolini simili alle castagne mentre il sacco pieno lo teneva in disparte per la sopravvivenza dei giorni successivi. Continuava a mescolare e rigirare i sassolini come fossero delle vere castagne! Dopo alcuni minuti i figli piangendo chiesero alla mamma: perché le castagne tardano così tanto a cuocere? Poi esclamarono: noi abbiamo fame!

Calma figlioli, calma; le castagne sono talmente dure che impiegano più del solito a cuocere!

Cinque minuti dopo disse a suoi bambini: figlioli, le castagne sono pronte! I bambini si misero in cerchio e la mamma tranquillamente rivoltò le pietre sul terreno dicendo: ecco a voi le castagne cotte e pronte da mangiare!

Per incanto, le pietre che cuocevano in padella diventarono all'improvviso delle vere castagne e così i bambini mangiarono felici e tranquilli sotto lo sguardo amorevole e soddisfatto della mamma.

Lei alzò gli occhi al cielo e pregò dicendo: grazie Sant'Antonio, anche per oggi i miei bambini sono stati sfamati; domani provvederò con le castagne rimaste nel sacco!

San Sostene, 25 ottobre 2008

L'autore: Gregorino cav. Capano